

Nove patteggiano la pena

Approda in appello “l’operazione Mangialupi” e subito o i patteggiamenti. Nell’udienza di ieri mattina alcuni imputati, tramite i loro difensori hanno chiesto di patteggiare la condanna. I giudici della corte d’ Appello si sono riuniti in camera di consiglio e alla fine hanno deciso di accordare il patteggiamento per i nove che ne avevano fatto richiesta. A quest’ultima non si era opposto il pg Marcello Minasi. La decisione dei giudici riguarda: Benedetto Aspri e Giovanni Aspri, che avevano chiesto di patteggiare quattro anni, Santo Caleca, un anno, Giuseppe Cosenza, cinque anni e otto mesi, Antonino La Spada, cinque anni, Giovanni Scipilliti, cinque anni, Alfredo Trovato, sette mesi e venti giorni, Giovanni Vita, tre anni e quattro mesi e Carmelo Ventura tre anni e quattro mesi.

Seguono da questo punto un’altra strada i rimanenti otto imputati che invece non hanno avanzato nessuna richiesta di patteggiamento. Si tratta di: Giuseppe Amante, Antonino Cavallo, Costantino Pietro, Salvatore Longo, Federico Palla, Nunzio Panarello, Nunzio Pellegrino, Gaetano Scognamillo. Per questi il processo d’Appello continuerà il prossimo 18 luglio.

L’operazione Mangialupi era scattata a metà degli anni novanta, il blitz delle forze dell’ordine era scattato a seguito di un’inchiesta scaturita anche grazie ad alcune dichiarazioni fatte dai collaboratori di giustizia. L’inchiesta nel 1995 fece finire in manette presunti appartenenti all’omonimo clan della zona sud. Le indagini ricostruirono rapine, estorsioni e spaccio di droga, tutti episodi avvenuti nel corso degli anni ottanta. Il processo di primo grado ebbe inizio nel 1995, la sentenza arrivò un anno dopo.

L’operazione Mangialupi ha avuto un seguito negli anni successivi e appena qualche giorno fa il giudice per le udienze preliminari ha deciso di rinviare a giudizio cinquantuno indagati concedendo solo per uno il rito abbreviato, della “Mangialupi ter”, l’operazione scattata nel giugno del 1998.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS